

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 5/2018 CONCERNENTE LA RICHIESTA DI UN CREDITO DI FR. 275'000.-- (FRANCHI DUECENTOSETTANTACINQUEMILA) PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLO STAND DI TIRO DELLA ROVAGINA

Chiasso, 4 giugno 2018

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

La Commissione della gestione, in conformità alle disposizioni legali, ha esaminato nel dettaglio il MM 5/2018 e convocato il Capo Dicastero Davide Lurati.

Lo stand di tiro della Rovagina, che data del 1965, dispone di 20 bersagli per il tiro a 300 m, 10 bersagli per il tiro a 50 m e 10 bersagli per il tiro a 25 m.

Negli oltre cinquant'anni di vita della struttura, il Comune, sulla base di una Convenzione sottoscritta nel 1970 con la società "Liberi Tiratori" di Chiasso, ha garantito una regolare manutenzione corrente, mentre non sono mai stati intrapresi lavori importanti di ristrutturazione e di adattamento degli spazi interni rispetto alle esigenze, nel frattempo mutate, per quanto attiene, sia alla funzionalità dell'impianto, sia alle diverse legislazioni di riferimento, in particolare quella del 2016.

I lavori di una certa rilevanza eseguiti presso lo stand di tiro sono stati quelli concernenti la costruzione di un para proiettili artificiale, il risanamento fonico del poligono di tiro a 300 m tramite la posa di tunnel fonoassorbenti, il risanamento del terreno presso la vecchia butte della Rovagina, realizzati nei primi anni 2000, nonché l'aggiornamento dell'impiantistica riferita ai bersagli ed ai cassoni para proiettili presso lo stand di tiro a 300 m, messi in atto recentemente.

La struttura mostra ora tutti i segni di usura, che hanno già parzialmente compromesso l'agibilità dello stand di tiro a 300 m, tant'è che per la corrente stagione, a seguito dello stacco di parte del soffitto ribassato, vi sono unicamente 6 linee di tiro in funzione, munite di una protezione fonica provvisoria, sulla base di una deroga concessa dalla Sezione cantonale del militare e della protezione della popolazione. L'attività presso lo stand è giocoforza molto limitata.

Sulla struttura grava un ordine di risanamento fonico da parte dell'autorità cantonale, a cui occorre dar seguito senza ulteriori indugi.

D'altro canto, a' sensi dell'Ordinanza sui siti inquinati (Ositi), occorrerà analizzare anche la situazione concernente i paraproyettili dello stand a 25 m e 50 m, in particolare per i pallini di piombo.

Altri aspetti problematici risiedono nel fatto che il tetto in fibrocemento (eternit) lamenta perdite puntuali con conseguente degrado delle strutture sottostanti; le parti in cemento armato sono in generale ammalorate con ferri d'armatura a vista; i serramenti sono vetusti e mal funzionanti; i servizi igienici risultano sottodimensionati ed obsoleti a tal punto che il mese scorso a causa della rottura di un tubazione presso un servizio igienico si è avuta una fuoriuscita d'acqua; l'accessibilità a persone disabili non è garantita e la struttura necessita di miglioramenti anche dal punto di vista della sicurezza per il dispositivo antiinvasione e per la garanzia del deposito armi e munizioni.

Va inoltre considerato l'annoso problema della mancanza di parcheggi, con conseguente intasamento delle strade limitrofe all'impianto di tiro, in occasione delle giornate di tiro.

Lo stand di tiro della Rovagina costituisce inoltre una riserva strategica per tutto il Mendrisiotto, nel senso che dapprima il Cantone da parte sua conosce e condivide il progetto di ristrutturazione e secondariamente con lettera del 28 giugno 2017 ha attestato come il poligono della Rovagina è considerato d'importanza regionale, sia oggi, sia nella futura pianificazione cantonale.

E ciò pur in presenza di altre strutture sul territorio distrettuale, che tuttavia da un lato sono più contenute quanto a prestazioni e dimensioni e dall'altro, quando sono paragonabili, manifestano difficoltà sul piano della logistica, che la Rovagina non denota.

Studio preliminare

Sulla scorta delle suesposte considerazioni, che attestano come la struttura non risulti conforme alle esigenze in fatto di sicurezza, di protezione del suolo e per una quota parte di inquinamento fonico, il Municipio ad inizio 2016 ha conferito mandato a due studi d'architettura di elaborare uno studio preliminare, volto a permettere una valutazione realistica delle possibilità d'intervento presso lo stand esistente, onde adeguare la situazione odierna alle normative in vigore (sicurezza e fonica), e migliorare nel contempo le capacità gestionali e di utilizzo dello stabile.

Dallo studio, è emerso che gli interventi improcrastinabili e che soddisfano le esigenze legislative e tecniche odierne da eseguire sono i seguenti:

- Settore del poligono per tiro a 300 m: risanamento del tetto con innalzamento quota per eliminare ostacoli di percorso, riorganizzazione degli spazi interni, elementi antiintrusione, miglioramento della struttura acustica per recuperare 4 decibel, infrastruttura tecnica di tiro invariata;
- Settore del poligono per tiro a 50 m: risanamento del tetto, abbassamento quota pavimento per disabili, riorganizzazione degli spazi interni, elementi antiintrusione, miglioramento della struttura acustica, infrastruttura tecnica di tiro invariata; s/ Settore del poligono per tiro a 25 m: riorganizzazione degli spazi interni, elementi antiintrusione, miglioramento della struttura acustica, infrastruttura tecnica di tiro invariata e risanamento paraproyettili;
- Rifacimento servizi igienici, riorganizzazione spazi tecnici, formazione di nuovi 24 posteggi, ove oggi sorge il capanno ad uso della squadra forestale, nuovo ballatoio e montacarichi tra l'area dei posteggi e lo stesso ballatoio.

Sono state tralasciate, siccome non indispensabili, le opzioni in cui s'ipotizzava l'inserimento di un ulteriore settore per il tiro a 100 m, quella del settore adibito al tiro nell'ambito della patente per la caccia, quella di una possibile realizzazione di un settore del poligono di tiro da 50 m, 25 m e 10 m indoor, ossia completamente chiuso, munito di ventilazione.

In base alle risultanze della procedura di consultazione promossa con i Municipi dei Comuni appartenenti al comprensorio di tiro della Rovagina (Balerna, Breggia, Coldrerio, Morbio Inferiore, Novazzano, Vacallo), sentito il parere positivo della Sezione cantonale del militare e della protezione della popolazione, nonché delle summenzionate società di tiro facenti capo allo stand della Rovagina, il Municipio ha risolto di dar seguito a livello progettuale a quanto indicato sopra.

L'importo globale di spesa è stimato in fr. 2'500'000.--.

Il riparto comunale degli oneri, al netto dei sussidi di pertinenza cantonale che potranno essere definiti una volta elaborato il progetto, avverrà proporzionalmente alla popolazione tra i Comuni appartenenti al comprensorio di tiro, conformemente alle direttive d'applicazione delle Ordinanze federali sugli impianti di tiro, in vigore dal 2014.

L'intervento, relativo alla ristrutturazione dello stand di tiro della Rovagina era stato inserito nel piano degli investimenti per un importo pari a fr. 3'400'000.--. Questa valutazione viene ora corretta in fr. 2'500'000.--.

La commissione della gestione chiede che venga elaborato al più presto un businessplan dettagliato, inoltre che venga ulteriormente potenziata la collaborazione e la messa a disposizione della struttura alle società sportive presenti nella regione.

LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE INVITA IL LODEVOLLE CONSIGLIO COMUNALE AD APPROVARE IL MESSAGGIO MUNICIPALE N. 5/2018 CONCERNENTE LA RICHIESTA DI UN CREDITO DI FR. 275'000.-- (FRANCHI DUECENTOSETTANTACINQUEMILA) PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLO STAND DI TIRO DELLA ROVAGINA

Schneeberger Claudio, Presidente



Mazzoleni Gianandrea



Bacciarini Luca



Godenzi Daniele



Ferrazzini Marco



Fonio Giorgio, Vice-presidente



Bonacina Daniela



Camponovo Ester



Maranesi Denise

(CON RISERVA)

